

attraversamenti
57^a Stagione Internazionale

LA SCUOLA A TEATRO
Scuole superiori, medie,
elementari e materne



24
25

PROGETTO SCUOLE

Teatro Libero e Cine Teatro Lux



CALENDARIO

PROGETTO SCUOLE

LA SCUOLA A TEATRO

57ª Stagione Internazionale

2024/2025

19 spettacoli

ore 9.30 o 11.30

Il progetto scuole **2024/2025** è segnato da **percorsi**, da affiancare alle attività curriculari, capaci di stimolare la riflessione e la crescita del proprio bagaglio di competenze culturali, sociali, civiche e di accostare i giovani ai linguaggi della scena. **Percorsi tematici** affini all'attività didattica svolta in classe, attraverso spettacoli di qualità su tematiche attuali che stimolano un pensiero critico nei ragazzi. I percorsi affronteranno tematiche sociali, adattamenti teatrali a partire dai classici della letteratura, e per i più piccoli creazioni sulla conoscenza dell'Altro e sugli eroi dei grandi classici.

I percorsi indirizzeranno gli insegnanti nella scelta degli spettacoli rispondenti alle esigenze della classe o particolarmente affini ai bisogni, desideri e necessità degli allievi. Percorsi che accompagnano le classi, gli studenti e i professori, nel mondo del teatro, attraverso momenti di costante e attiva partecipazione:

1) Introduzione delle tematiche che saranno oggetto tanto dei lavori teatrali che delle eventuali esperienze laboratoriali connesse e da laboratori sulle dramaturgie;

2) Fruizione: la visione dello spettacolo;

3) Riflessione: un momento d'incontro e di dialogo con gli artisti;

I percorsi s'integrano a laboratori che affronteranno i temi trattati dagli spettacoli destinati agli studenti e ai docenti articolati nel seguente modo:

- **Per i Ragazzi** - laboratori teatrali tematici esperienziali da svolgersi in un minimo di 20 ore in cui le idee guida di ogni percorso possano essere agite attraverso il Gioco del Teatro;

- **Per i Docenti** - laboratori da svolgersi in un minimo di 4 ore e con un gruppo di almeno 6-8 insegnanti, dedicati allo studio di frammenti significativi dei testi che saranno messi in scena lungo il percorso, con una particolare attenzione al passaggio tra la parola scritta e la parola agita teatralmente.

Per venire incontro alle molte richieste e alle esigenze di molte scuole, oltre alla sala del Teatro Libero, alcuni titoli verranno programmati presso il CineTeatro-Lux con una sala più capiente che potrà accogliere più spettatori, consentendo, nella formulazione dell'abbonamento, di scegliere i titoli previsti in entrambe le sale.

LABORATORI & FORMAZIONE

Teatro Libero progetta e promuove diverse attività di formazione destinate alle scuole di ogni ordine e grado, che si articolano in:

- **Laboratori** di alfabetizzazione al teatro, che approfondiscono tematiche e pratiche del fare teatro (corpo, voce, movimento, dizione, lettura, improvvisazione) e che possono sviluppare tematiche anche connesse con gli spettacoli della programmazione. Il Laboratorio, rivolto a gruppi classe e/o interclasse, si configura come un'occasione preziosa per la conoscenza del Sé attraverso attività di base quali: giochi di espressività, esercizi sull'ascolto attivo, sulla comunicazione efficace e le improvvisazioni, un percorso esperienziale che lavora sulle modalità espressive e creative, con ricadute sul senso di autostima e la capacità relazionale immediatamente spendibili all'interno del percorso scolastico. Nei percorsi più lunghi può prevedersi una performance conclusiva.

- **Progetti di formazione secondo i programmi dell'alternanza scuola/lavoro** che vengono progettati in sinergia con le istituzioni scolastiche individuando dei specifici percorsi formativi nell'ambito dei saperi e dei mestieri della scena.

Ciascun laboratorio prevede un numero minimo di venti partecipanti, potrà svolgersi all'interno degli spazi delle istituzioni scolastiche purché dotate di ambienti adeguati, e dovrà avere una durata minima di 20 ore.

La tariffa oraria è di €50 + IVA.

RACCONTI DI TEATRO XXV CONCORSO

Il concorso è rivolto agli studenti di ogni ordine e grado. Si richiede un elaborato o una relazione che racconti lo spettacolo e riassume le riflessioni dello spettatore, a partire dall'esperienza maturata nel corso dell'evento teatrale al quale si è partecipato. I concorrenti dovranno inviare all'indirizzo mail

scuola@teatroliberopalermo.it

il proprio elaborato su uno o più spettacoli della stagione 2024/2025 del Teatro Libero (specificando: nome, cognome, classe e istituto) entro il 30 maggio 2025, inserendo come oggetto della mail "Racconti di Teatro 57". I premiati riceveranno una tessera d'invito, valida per una persona, per la stagione teatrale successiva.

PRENOTAZIONI

È possibile prenotare telefonicamente contattando il nostro ufficio scuola, dott. Salvo Dolce, dalle ore 9.00 alle 13.00 al 393 8865313 – 091 6174040, dal lunedì al venerdì, oppure alla mail scuola@teatroliberopalermo.it

AL TEATRO LIBERO

SUPERIORI E MEDIE DAL 7 AL 30 OTTOBRE IL BARONE RAMPANTE di Italo Calvino progetto, scena e regia Luca Mazzone Teatro Libero Palermo	ore 9.30 e 11.30	ELEMENTARI E MEDIE DALL'8 AL 13 GENNAIO 2025 IL PICCOLO VIOLINO di Jean-Claude Grumberg traduzione e regia Beno Mazzone Teatro Libero Palermo	ore 9.30
SUPERIORI DAL 4 AL 13 NOVEMBRE ROMEO E GIULIETTA da William Shakespeare progetto e regia Salvo Dolce Teatro Libero Palermo	ore 9.30 e 11.30	ELEMENTARI DAL 20 AL 31 GENNAIO IL SOTTO E IL SOPRA DI COLAPESCE progetto e regia Lia Chiappara Teatro Libero Palermo	ore 9.30
ELEMENTARI E MEDIE 18.19 NOVEMBRE LA BELLA E LA BESTIA di Massimiliano Burini, Giuseppe Albert Montalto Fontemaggiore Centro di Produzione, Perugia	ore 9.30	SUPERIORI E MEDIE DAL 20 AL 31 GENNAIO LA MERCE PIÙ PREZIOSA di Jean-Claude Grumberg traduzione e regia Beno Mazzone Teatro Libero Palermo	ore 11.30
SUPERIORI DAL 20 AL 28 NOVEMBRE DAL 2 AL 4 DICEMBRE LA NOTTE... CANTA di Jon Fosse regia Beno Mazzone Teatro Libero Palermo	ore 9.30 e 11.30	SUPERIORI DAL 3 AL 14 FEBBRAIO IPPOLITO/FEDRA di Valeria La Bua Teatro Libero Palermo	ore 11.30
ELEMENTARI 2 DICEMBRE PÌNOLO di Nardinocchi/Matcovich Ruotalibera Teatro, Roma	ore 9.30	ELEMENTARI DAL 4 AL 28 FEBBRAIO GIOVANNONE E MUSETTA progetto Beno Mazzone regia Lia Chiappara Teatro Libero Palermo	ore 9.30
ELEMENTARI E PRIMA MEDIA 4.5 DICEMBRE GREEN OLIMPO di Francesca Picci NoveTeatro, Novellara (RE)	ore 9.30	SUPERIORI DAL 17 AL 28 FEBBRAIO LA CARNE È DEBOLE di e con Giuseppe Lanino Teatro Libero Palermo	ore 11.30
SUPERIORI DAL 9 AL 13 DICEMBRE IL PAESE DEL VENTO da Grazia Deledda di Lelio Lecis Teatro Akràoma, Cagliari	ore 11.30	ELEMENTARI E MEDIE DAL 3 AL 27 MARZO DAL 7 ALL'11 APRILE IQ E OX <i>DUE POPOLI, UN CONFINE</i> di Jean-Claude Grumberg traduzione, regia e scena Beno Mazzone Teatro Libero Palermo	ore 9.30
ELEMENTARI 16 DICEMBRE CUOR DI SMERALDO testo e regia Isabella Caserta Teatro Scientifico - Teatro Laboratorio, Verona	ore 9.30	SUPERIORI DAL 3 AL 14 MARZO NON UNA DI MENO di Manlio Marinelli regia Lia Chiappara Teatro Libero Palermo	ore 11.30

SUPERIORI
DAL 17 AL 28 MARZO

IL 20 NOVEMBRE

di Lars Norén
regia Beno Mazzone
Teatro Libero Palermo

ore 9.30 e 11.30

ELEMENTARI E MATERNE
31 MARZO E 1 APRILE

LA BAMBINA E IL BRIGANTE

regia Carlo Scorrano
Teatro Nuovo – Binario Vivo, Pisa

ore 9.30

SUPERIORI
14 APRILE

MI ABBATTO E SONO FELICE

MONOLOGO ECOSOSTENIBILE
di Daniele Ronco
Mulino ad Arte, Piossasco (TO)

ore 11.30

INFO E PRATICHE

Teatro Libero

ABBONAMENTI

Carnet 3 spettacoli	€ 15
Carnet 4 spettacoli	€ 18
Carnet 4 spettacoli sulle due sale: Teatro Libero e Cine Teatro Lux	€ 16

BIGLIETTI

Posto unico	€ 7
-------------	-----

CONTATTI

Ufficio Scuole – Salvo Dolce
393 8865313
scuola@teatroliberopalermo.it

TEATRO LIBERO PALERMO

Salita Partanna 4 (Piazza Marina)
90133, Palermo
T. 091 6174040 · M. 392 919 9609
www.teatroliberopalermo.it
info@teatroliberopalermo.it

AL CINE TEATRO LUX

SUPERIORI E MEDIE 16 OTTOBRE IL BARONE RAMPANTE di Italo Calvino progetto, scena e regia Luca Mazzone Teatro Libero Palermo	ore 11.30	ELEMENTARI 17.18 FEBBRAIO IL PAESE DELLE FAVOLE A ROVESCIO di Gioele Peccenini e Meri Malaguti Teatro Fuori Rotta, Padova	ore 11.30 e 9.30
SUPERIORI E MEDIE 11.12 NOVEMBRE UNO STRAPPO di Ture Magro Sciara Progetti Teatro, Fiorenzuola d'Arda (PC)	ore 11.30	SUPERIORI 25.26 FEBBRAIO LA CARNE È DEBOLE di e con Giuseppe Lanino Teatro Libero Palermo	ore 11.30
SUPERIORI 26.27 NOVEMBRE DONNE NEL TEMPO di Teresa Timpano ScenaNuda, Reggio Calabria	ore 11.30 e 9.30	SUPERIORI 11.12 MARZO NON UNA DI MENO di Manlio Marinelli regia Lia Chiappara Teatro Libero Palermo	ore 11.30
SUPERIORI 27 NOVEMBRE SHAKESPEARE X2 di Gian Mesturino e Girolamo Angione Compagnia Torino Spettacoli	ore 11.30	SUPERIORI 25.26 MARZO IL 20 NOVEMBRE di Lars Norén regia Beno Mazzone Teatro Libero Palermo	ore 11.30
SUPERIORI 3.4 DICEMBRE NOVECENTO di Alessandro Baricco regia Manuele Morgese Compagnia Teatrozeta, L'Aquila	ore 11.30 e 9.30	ELEMENTARI E MATERNE 8.9 APRILE IL LUPO E I SETTE CAPRETTI dai fratelli Grimm Teatrino dei Fondi, San Miniato (PI)	ore 11.30 e 9.30
ELEMENTARI E MEDIE 14.15 GENNAIO 2025 IL PICCOLO VIOLINO di Jean-Claude Grumberg traduzione e regia Beno Mazzone Teatro Libero Palermo	ore 11.30 e 9.30	SUPERIORI 29.30 APRILE CONNESSI <i>STORIE DI CYBERBULLISMO</i> di Giada Costa e Giuseppe Vignieri Teatro Libero Palermo	ore 11.30
SUPERIORI E MEDIE 29.30 GENNAIO LA MERCE PIÙ PREZIOSA di Jean-Claude Grumberg traduzione e regia Beno Mazzone Teatro Libero Palermo	ore 11.30 e 9.30	ELEMENTARI E MEDIE 6.7 MAGGIO IL CASTELLO DEGLI ERRORI progetto e regia Salvo Dolce Teatro Libero Palermo	ore 11.30 e 9.30

INFO E PRATICHE

Cine Teatro Lux

ABBONAMENTI

Carnet 3 spettacoli	€ 15
Carnet 4 spettacoli	€ 16
Carnet 4 spettacoli sulle due sale: Teatro Libero e Cine Teatro Lux	€ 16

BIGLIETTI

Posto unico	€ 7
-------------	------------

PROMOZIONE SOLO PER TEATRO LUX

Per gruppi di 200 unità ingresso unico	€ 4
---	------------

CONTATTI

Ufficio Scuole – Salvo Dolce
393 8865313
scuola@teatroliberopalermo.it

CINE TEATRO LUX

Via Francesco Paolo di Blasi 25
90144, Palermo

SUPERIORI E MEDIE

DAL 7 AL 30 OTTOBRE ore 9.30 e 11.30

IL BARONE RAMPANTE

di **Italo Calvino**
progetto, scene e regia **Luca Mazzone**
con **Alessandra Cassina** e **Galliano Mariani**
luci **Lucio Bacile**
organizzazione **Francesca Spirio**
e **Claudio Grasso**

con la collaborazione della residenza
Collettivo Beznei - Cuernavaca Mexico

Teatro Libero Palermo

Le vicende immaginifiche e settecentesche di Cosimo Piovasco di Rondò in Italo Calvino divengono un disegno metaforico utile alla costruzione di un'identità che si muove tra appartenenza e ricerca intima di sé stessi.

Il barone rampante è un viaggio metaforico che ha che a fare con la fabula e risolve – senza soluzioni né verità assolute – il tema della differenziazione. In questo gioco di separazioni e di affermazioni, l'incidente che crea la dinamica teatrale è l'incontro tra il protagonista, Cosimo, e Viola, la sinforosa. Una ragazza in cerca di una libertà pura, profonda. L'incontro tra i due protagonisti è la scintilla per la costruzione di una drammaturgia che lavora sul confronto tra due generazioni diverse, tra due generi diversi. Un viaggio tra saggezza e gioventù, tra stupore e disincanto, tra amore e odio, tra leggerezza e malinconia. Un gioco a due che farà raccontare a due generazioni diverse le vicende di Cosimo attraverso gli occhi della giovinezza e gli occhi dell'età matura, lo sguardo maschile e lo sguardo femminile.



SUPERIORI

DAL 4 AL 13 NOVEMBRE ore 9.30 e 11.30

ROMEO E GIULIETTA

da **William Shakespeare**
progetto e regia **Salvo Dolce**
con **Giada Costa**, **Nicolò Prestigiacomò**,
Luigi Maria Rausa, **Giuseppe Vignieri**
riduzione drammaturgica **Lia Chiappara**
e **Salvo Dolce**
ideazione scene e costumi **Salvo Dolce**
e **Giulia Santoro**
realizzazione scena **Giulia Santoro**
e **Mario Chiappara**
realizzazione costumi **Giulia Santoro**

Teatro Libero Palermo

Romeo e Giulietta non è soltanto una delle più amate storie d'amore, ma è il dramma degli scontri, del conflitto generazionale che vede contrapporsi padri ai figli, del contrasto tra legge e sentimento, tra desiderio umano e incompatibilità sociale, tra amore e morte. Le parole di Shakespeare sono immortali, e in questo allestimento i contrasti dell'opera vengono amplificati da elementi contemporanei che si incontrano e si scontrano con elementi del teatro classico, mettendo a nudo la centralità dell'attore che si fa portatore della parola shakespeariana e del gioco con i suoi personaggi. Romeo e Giulietta riesce a parlarci ancora oggi, ha sempre qualcosa di nuovo da raccontarci, è un'opera che ci parla di tutti i giovani, spesso sovversivi, ricercatori di libertà e felicità, ma vittime innocenti di un potere adulto e inconsapevolmente crudele.

ELEMENTARI E MEDIE

18.19 NOVEMBRE

ore 9.30

LA BELLA E LA BESTIA

con Chiara Mancini, Raffaele Ottolenghi
luci Giuseppe Bernabei, Luigi Proietti
drammaturgia Massimiliano Burini
e Giuseppe Albert Montalto
musiche Gianfranco De Franco
costumi Kim Hyuong Hui
scenografia e ombre Marco Lucci
regia Massimiliano Burini

Fontemaggiore Centro di Produzione, Perugia

Nel bel mezzo di una tempesta di neve Bella perde la strada e si ritrova in un roseto, davanti ad un castello dall'aspetto antico. Coglie una rosa, entra per chiedere riparo. Così comincia la celebre fiaba, qui riproposta in chiave contemporanea: Bestia non è un animale spaventoso, ma un uomo che si considera un mostro perché non accetta il suo aspetto. Per questo si nasconde dagli altri, nel buio del suo castello. Bella viene imprigionata per aver colto una rosa ma la sua presenza nel castello riaccende le speranze di Bestia. In un lento percorso di avvicinamento fatto di giochi e confessioni, il carceriere e la prigioniera si riconoscono simili, sentono che hanno bisogno l'una dell'altra, capiscono di essere complementari come l'ombra e la luce. La capacità di guardare oltre alle apparenze darà loro occasione di raccontare i propri problemi e le proprie passioni, di mostrarsi per quello che sono, di ritrovare i loro nomi dietro ai cliché, di scoprire il desiderio di rimanere insieme.



#teatrolibero



SUPERIORI

DAL 20 AL 28 NOVEMBRE

DAL 2 AL 4 DICEMBRE

ore 9.30 e 11.30

LA NOTTE... CANTA

di Jon Fosse
regia Beno Mazzone
con Alessio Barone, Roberta Belforte,
Antonella Delli Gatti, Gabriele Gallinari
e Massimiliano Lotti
traduzione Graziella Perin
scene Paco Azorin
in accordo con Arcadia & Ricono Ltd
per gentile concessione di Colombine Teaterförlag

Teatro Libero Palermo

La notte... canta di Fosse affronta il problema della "sofferenza". La tragedia è ciò che fa cantare la notte; ma si tratta di un canto muto, un'assenza di risposta all'insolubile questione della sofferenza e del male. Al centro della pièce una giovane donna, un giovane uomo e un bambino, un nucleo familiare perfetto all'apparenza ma... qualcosa accade. "Sempre accade qualcosa - dice la protagonista - ... non voglio che accada nulla e poi accade qualcosa comunque; cos'è che fa accadere tutto? Sono io, qualcun altro. La vita degli uomini viene modificata dall'accadere dei fatti che inducono a reazioni, posizioni, sentimenti scelte spesso irreversibili. Il racconto di Fosse fa riflettere sulla fragilità soprattutto delle giovani generazioni, sulla contrapposizione fra energie vitali e stati depressivi, successo e insuccesso, vita e morte; lo fa attraverso l'esposizione di un quotidiano che scorre banalmente, ma la forma è musicale. L'atto di scrivere per Fosse è più musicale che intellettuale. Tutti possiamo essere protagonisti o spettatori della nostra esistenza: le parole, i gesti, i comportamenti diventano l'involucro necessario di un farsi e disfarsi... scenico.

ELEMENTARI

2 DICEMBRE

ore 9.30

PÌNOLO

di **Nardinocchi/Matcovich**
con **Laura Nardinocchi, Niccolò Matcovich, Noemi Piva**
scena Ri.creativity di **Rossella Amoretti**
e **Francesco Persico**
oggetti di scena **Leo Paride** e **Matteo Pallotta**
costumi **Gabriella Manente**
luci **Chiara Saiella**
foto e video **Simone Gallia**

Ruotalibera Teatro, Roma

Ci sono differenze tra maschi e femmine? Esistono giochi da maschio e giochi da femmina? Essere maschio o femmina condiziona il mio comportamento? È vero che i maschi sono più forti? Solo le femmine possono piangere? Pinolo è uno spettacolo di teatro e danza che riflette sul tema degli stereotipi di genere, sottolineando l'importanza del concetto di libertà di ogni essere umano. Pinolo unisce l'esperienza autobiografica dei due attori al racconto di una fiaba: quella di Pina, una bambina esclusa da amici e genitori per non essere né "abbastanza maschio" né "abbastanza femmina", costretta ad isolarsi e a rifugiarsi sotto un pino. Qui, sotto il grande albero, trova il proprio spazio di libertà: più essere ciò che vuole e fare ciò che desidera, ma continua a sentirsi sola. Pian piano, grazie all'amicizia con una pigna, ai saggi consigli del pino e all'incontro con una lumaca, animale ermafrodita per natura, riesce a sentirsi libera di mostrare la propria parte maschile senza vergogna, riuscendo a tornare tra i propri simili.



ELEMENTARI E PRIMA MEDIA

4.5 DICEMBRE

ore 9.30

GREEN OLIMPO

di **Francesca Picci**
regia **Andrea Avanzi**
con **Matteo Baschieri** e **Paolo Zaccaria**
assistente alla regia **Silvia Gandolfi**
e **Arianna Marchese**
creazione scene e costumi **Francesca Tagliavini**
tecnico audio e luci **Gabriele Orsini**

NoveTeatro, Novellara (RE)

Zeus e il suo assistente Hermes, il messaggero degli Dei, dopo la creazione di infiniti mondi, vogliono concedersi un meritato riposo, ma sono impossibilitati dalle continue richieste di aiuto da parte degli uomini, in sempre maggiore crisi energetica e ambientale. A Zeus la soluzione più facile – in fondo lo ha già fatto altre volte e per ben altri motivi – sembra quella di scendere in incognito sulla Terra insieme al suo fedelissimo consigliere Hermes e lasciare agli uomini istruzioni precise. Tra sogni, conferenze, dimostrazioni e brevetti, Zeus e Hermes forniranno a tutti soluzioni concrete, rinnovabili, pulite e anche qualche consiglio pratico su come adottare uno stile di vita sostenibile. In un modo divertente e leggero sono presentati ai ragazzi contenuti importanti, chiavi di riflessione sul presente e sul possibile, insieme a una rinnovata fiducia nel mondo e nella sua capacità di rigenerarsi. Uno spettacolo che guarda avanti in maniera positiva, lontano da colpevolizzazioni e senso di catastrofe. Perché forse la soluzione c'è e magari ci stiamo già lavorando.

SUPERIORI

DAL 9 AL 13 DICEMBRE

ore 11.30

IL PAESE DEL VENTO

da **Grazia Deledda**

di **Lelio Lecis**

con **Lia Careddu, Roberta Pasquinucci,**

Stefano Cancellu, Simeone Latini, Tiziana Martucci

costumi **Marco Nateri**

spazio scenico **Valentina Enna**

assistente regia **Julia Pirchl**

direzione tecnica **Lele Dentoni**

assistente tecnico **Nicola Pisano**

Teatro Akràoma, Cagliari

I sogni di ragazza di Grazia Deledda e il suo giovanile amore per "Gabriele", fantasma che la perseguita fino alle soglie del matrimonio con un altro uomo, sono all'origine di questo romanzo autobiografico scritto nel 1931, quando già la scrittrice sarda era assurta ai fasti del premio Nobel. Un amore epistolare, contrappuntato da una fitta corrispondenza che Stanis Manca, giornalista oggetto dell'amore della Deledda, interrompe bruscamente dopo due anni. Quando la scrittrice sente che la sua vita declina, ma è ben conscia che la sua vicenda terrena e le sue opere non moriranno con lei, si risolve a raccontare il suo tormentato amore nella metafora di questo romanzo, forse con l'intento di chiarire la sua stravagante passione giovanile e nel timore - verosimilmente fondato - che le sue lettere potessero un giorno essere fraintese gettando un'ombra sulla sua immagine di donna e di scrittrice. Un viaggio nell'adolescenza di Deledda che ci dice un'ulteriore parola sui sentimenti e le passioni di una delle più grandi protagoniste della letteratura del Novecento che, non a caso, volle dare il nome del vate D'Annunzio al suo travolgente amore giovanile.



ELEMENTARI

16 DICEMBRE

ore 9.30

CUOR DI SMERALDO

testo e regia **Isabella Caserta**

con **Isabella Caserta**

musiche eseguite dal vivo da **Valerio Mauro**

scene e costumi **Laboratorio Teatrale**

pupazzi di **Mariana Berdeaga**

coordinamento **Jana Balkan**

tecnico **Federico Caputo**

Teatro Scientifico - Teatro Laboratorio, Verona

Spettacolo di teatro canzone con musiche eseguite dal vivo, sviluppa la tematica del rispetto: rispetto per l'ambiente, la natura, gli anziani, gli animali, l'altro da sé ed è un'ode alla gentilezza. Il verde brillante dello smeraldo, che nell'antichità era simbolo di rinascita interiore e positività, esprime il rispetto e l'amore che si provano per tutte le forme di vita esistenti e la sua energia provoca un profondo effetto sulle emozioni. In ognuno di noi c'è un cuor di smeraldo. Con l'aiuto di gatta Smeralda riusciranno i bambini che hanno l'animo incontaminato a riscoprirlo?



#teatrolibero

11

ELEMENTARI E MEDIE

DALL'8 AL 13 GENNAIO 2025 ore 9.30

IL PICCOLO VIOLINO

di Jean-Claude Grumberg
traduzione e regia Beno Mazzone
con Giada Costa, Giuseppe Vignieri
e Nicolò Prestigiacomo
costumi Fanny Morena Raimondi
musiche Antonio Guida

Teatro Libero Palermo

Leo, artista e venditore ambulante, scopre il "segreto della felicità" per superare la solitudine di chi è costretto a fare un lavoro che lo porta sempre a viaggiare e lo regala a chi acquista qualcosa dal suo carretto pieno di ogni cianfrusaglia. Un giorno un cliente lo invita a conoscere Sarah, una ragazzina, nel piccolo Circo Universo dove lui stesso lavora sotto le grinfie del temibile direttore. Leo con Sarah, che scopre sordomuta, stabilisce un bel rapporto di padre, la educa e la sostiene, fino a quando... Un racconto sul coraggio, sulla generosità espressa dagli umili, che invita ad avere fiducia nella vita, nell'altro e nell'amore, nonostante le ingiustizie.



ELEMENTARI

DAL 20 AL 31 GENNAIO ore 9.30

IL SOTTO E IL SOPRA DI COLAPESCE

progetto e regia Lia Chiappara
con Nicolò Prestigiacomo
musiche Giuseppe Aiosi
costumi Sartoria Teatro Libero

Teatro Libero Palermo

La sensibilità verso la conoscenza, mista alla generosità, connota di poesia una delle favole-leggenda dell'immaginario popolare siciliano. Conosciuta in tutto il bacino mediterraneo, cantata dai poeti arabi e dai poeti trovatori del medioevo, si diffuse in tutti i paesi del Mediterraneo. Nicola, detto Colapesce per le sue abilità di nuotatore, giovanissimo figlio di pescatori, ci racconta due mondi: uno sotto ed uno sopra. Il mondo degli abissi marini, silenzioso, misterioso e fantastico ed il mondo degli uomini, spesso arrogante, avido e frenetico. Una storia ricca di sentimenti forti e vivi, di fiducia nelle nuove generazioni, che lo spettacolo si propone di condividere con i giovani spettatori che ne saranno, in parte, protagonisti.

SUPERIORI E MEDIE

DAL 20 AL 31 GENNAIO

ore 11.30

LA MERCE PIÙ PREZIOSA

di Jean-Claude Grumberg
traduzione e regia **Beno Mazzone**
con **Giada Costa** e **Giuseppe Vignieri**

Teatro Libero Palermo

Tantissimi scrittori hanno lasciato memorabile testimonianza di quell'incredibile orrore che è nostro preciso dovere civile non dimenticare: la Shoah. La drammaturgia di Grumberg riesce a nutrire spettatori di ogni età e ha permesso al regista di esplorare una visione poetica che ha sempre condiviso per il suo modo semplice, ironico e profondo di affrontare i temi della nostra società. Le sue origini, la formazione, la storia della sua famiglia che ha vissuto l'olocausto, sono quasi sempre presenti nelle sue opere, con un tratto tragicomico, che sposa il tragico ed il comico in un grottesco che mette a nudo i sentimenti umani in una dialettica cruda ma amorevole tra il bene ed il male. I fatti raccontati da Grumberg fanno riferimento al vissuto di una famiglia francese deportata nell'inverno del '43.



ELEMENTARI

DAL 3 AL 14 FEBBRAIO

ore 11.30

IPPOLITO/FEDRA

testo e regia **Valeria La Bua**
assistente alla regia **Marta Cirello**
con cast in definizione
scene e costumi a cura del **Teatro Libero di Palermo**

Teatro Libero Palermo

L'amore è violento. Ci lascia senza difese. E tanto più cerchiamo di lottare, di resistergli, tanto più soccombiamo: questa è la lezione che ci viene ricordata dalla tragedia greca. La tradizione del mito di Ippolito e di Fedra è lunga e variegata. Ha numi tutelari illustrissimi, che percorrono l'intera tradizione classica, a partire da Euripide e Seneca, fino a Racine, non scordando gli esiti degli autori contemporanei. In questa riscrittura, l'evento principale è senza dubbio la perdita di purezza di Ippolito, che stavolta non riesce a resistere alle avances di Fedra, e cede alla trappola d'amore che lei gli tende. È una caduta a tutti gli effetti lancinante, perché a questa corrisponderà la morte del padre di Ippolito, Teseo. Ed è proprio la morte di Teseo a far esplodere i sensi di colpa, a dar vita ai litigi, a iniziare il vorticoso gioco del "rinfaccio": è come se la colpa della morte di Teseo fosse loro, di Ippolito e di Fedra, e forse è a tutti gli effetti così. Sulla scena tutto avviene nella contemporaneità, ma che ha radici nel passato, parte di un tempo circolare.

ELEMENTARI

DAL 4 AL 28 FEBBRAIO

ore 9.30

GIOVANNONE E MUSETTA

progetto **Beno Mazzone**
regia **Lia Chiappara**
con **Alessandra Cassina** e **Walter Greco**
musiche **Giuseppe Aiosi**
luci **Massimiliano Accardi**
costumi **Sartoria Teatro Libero**

Teatro Libero Palermo

Giovannone è un ragazzino intelligente ma anche molto furbo, che ha sempre fame ed ha un debole per le merendine-colazioni degli altri ragazzini. Agisce senza rendersene conto. È più forte di lui. Si direbbe merendina-dipendente. E si comporta in modo non proprio corretto quando incontra altri ragazzini che vorrebbero mangiare la propria merendina. Fa di tutto per rubargliela, anche assumendo un comportamento violento. Ne combina di tutti i colori fino a quando incontra una ragazzina, Musetta, dolce e affettuosa, che affronta in modo gentile e delicato il suo amico riuscendo a far emergere quanto di buono e positivo esiste ancora in lui. Lo scontro-incontro fra i due genera situazioni che riescono a dare una svolta alla loro storia. Il tema dello spettacolo ruota attorno alla riflessione sull'identità, la violenza, la relazione con i genitori, il rapporto con il cibo e l'amicizia, che può determinare la vita futura degli adulti, soprattutto quando si è ancora ragazzi.



SUPERIORI

DAL 17 AL 28 FEBBRAIO

ore 11.30

LA CARNE È DEBOLE

scritto, diretto e interpretato
da **Giuseppe Lanino**

Teatro Libero Palermo

Il cibo è tradizione, cultura, amicizia, divertimento, scambio, comunicazione, ritualità, comunione. Ma è anche tabù, sfruttamento, inganno, spreco, inquinamento, disperazione, morte. Che relazione esiste fra l'industria bellica della seconda guerra mondiale e il pollo a tre euro che mangiamo quando abbiamo molta fame e pochi soldi? Cosa unisce il filetto al pepe verde appena ordinato al ristorante con lo scioglimento dei ghiacci? «È tutto collegato. Siamo in una rete, o forse siamo nella rete...». La carne è debole è un'approfondita riflessione su quello che significano oggi gli allevamenti intensivi odierni, caratteristici dell'occidente industrializzato (e non solo ormai). Partendo da una breve introduzione storica che spiega come mai si è arrivati a questa forma estrema di sfruttamento, lo spettacolo analizza le conseguenze drammatiche di una politica tanto scellerata: sfruttamento animale e umano, esaurimento delle risorse idriche, inquinamento, problemi alimentari nei paesi del terzo mondo, problemi climatici. Una presa di coscienza per persone che spesso non si pongono le domande necessarie. Un viaggio verso abitudini alimentari, e di vita, più moderate, verso un futuro fatto di responsabilità e sostenibilità.

ELEMENTARI E MEDIE

DAL 3 AL 27 MARZO
DAL 7 ALL'11 APRILE

ore 9.30

IQ E OX

DUE POPOLI, UN CONFINE

di Jean-Claude Grumberg
traduzione, regia e scena **Beno Mazzone**
cast in definizione

Teatro Libero Palermo

Con i registri dell'allegria, dell'ironia e della leggerezza Grumberg invita tutti a pensare, interrogarsi, comunicare sulla tematica universale del confronto tra diversità attraverso il gioco del Teatro e della Favola. Il popolo Iq adora il Sole, mentre gli Ox sono ferventi adoratori dell'acqua di un fiume ritenuto sacro. I due popoli, come spesso succede, sono in lotta tra loro ma i figli dei grandi sacerdoti, Piccola Iq e Piccolo Ox, dimostrandosi migliori dei loro padri, si soccorrono vicendevolmente, diventano amici e decidono di sfuggire alla follia guerriera dei padri. Partiranno per una terra nuova nella quale potranno vivere insieme e fondare il nuovo popolo degli Iqueox, facendo tesoro degli errori paterni e inaugurando una nuova era di pace. La storia è semplice e vera e in qualche modo ricalca dei modelli antichi che da sempre hanno esercitato il loro fascino, ma ha per fortuna, un finale lieto e pieno di speranza. Si svolge ai bordi di un fiume popolato da uomini e animali ed è destinata a far riflettere non solo i piccoli fruitori ma anche gli adulti che abbiano lasciato posto ancora alla parte fanciulla di Sé e siano rimasti disponibili al sogno.



SUPERIORI

DAL 3 AL 14 MARZO

ore 11.30

NON UNA DI MENO

di **Manlio Marinelli**
da *Le Troiane* di Euripide
regia **Lia Chiappara**
con **Antonella Delli Gatti, Roberta Belforte**
e **Chiara Stassi**
scena e costumi **Lia Chiappara**

Teatro Libero Palermo

Attorno al Mediterraneo, da millenni, navigano racconti e storie che viaggiano sulla bocca di uomini e di donne che attraversano il mare nostro. Da millenni sempre le stesse storie, gli stessi racconti, tanto veri ed estremi da diventare miti. Tra questi il mito delle donne troiane che rivivono oggi, davanti a noi, struggenti ed umane: donne perseguitate da una guerra feroce, schiave della ringhiosa rabbia degli uomini. In attesa di una nave che le porti verso un mondo migliore, vivono per noi la loro commedia umana, fanno i conti con la loro fragilità e la loro forza. Ecuba, Andromaca, Cassandra, i personaggi richiamati in vita in questa scrittura, si presentano in tutta la loro umanità e concretezza, e mostrano le loro fragilità, la loro vicinanza a noi. Si rinnova il mitema de "Le Troiane" alludendo a vicende nostre contemporanee, pur restando sempre nel dominio dell'universale. La storia che raccontiamo, che succeda oggi o tremila anni fa, non può che succedere adesso. Nella scrittura il comico e il tragico si mescolano con repentini travasi tra di loro, servendosi di una lingua in cui il parlato colloquiale si smarrisce nella poesia.

SUPERIORI

DAL 17 AL 28 MARZO ore 9.30 e 11.30

IL 20 NOVEMBRE

di Lars Norén
regia **Beno Mazzone**
traduzione di **Annuska Palme Sanavio**
con **Gabriele Gallinari**
in accordo con **Arcadia & Ricono Ltd**
per gentile concessione di **Colombine Teaterförslag**

Teatro Libero Palermo

Lars Norén trae spunto da due fatti di cronaca, accaduti a Columbine negli Usa e a Emstetten in Germania. In quest'ultima scuola proprio il 20 novembre del 2006. In entrambe le storie studenti hanno massacrato compagni e professori. Il testo non racconta le storie, di cui i giornali e le tv si sono abbondantemente occupati, ma si focalizza sui comportamenti giovanili che sono la testimonianza di un malessere che testimonia la fragilità dei giovani. Attento osservatore della realtà contemporanea e delle possibili deviazioni della mente umana, Norén si interroga su tali abissi di orrore, chiedendosi quale sia l'origine di questa nuova forma di guerra civile scatenata (e annunciata) da un giovane contro sé stesso e il mondo circostante. Un testo durissimo, violento, che non spiega, non consola e non fa morali, preferendo addentrarsi tra le pieghe di un disagio che chiama in causa tutti noi, focalizzando soprattutto il problema della cultura o della sua assenza che scatena questo orrore.



ELEMENTARI E MATERNE

30 MARZO E 1 APRILE

ore 9.30

LA BAMBINA E IL BRIGANTE

tratto dal libro *Lucia e il Brigante*
di Gionata Bernasconi
regia **Carlo Scorrano**
con **Cecilia Casini, Andrea Console**
e **Carlo Scorrano**
scenografie **Rachele Turini**
luci e proiezioni **Attila Horvath e Ida Scofano**

Teatro Nuovo – Binario Vivo, Pisa

Lucia è una bambina scatenata e amante dei biscotti, vive in un villaggio vicino alla foresta, proprio dove abita il brigante Otto Krunf. Otto, temuto e odiato dalla gente per le sue terribili ruberie, in realtà viene sfruttato dall'amatissimo re di quelle terre perché... non conosce la matematica! Ma qualcosa accadrà e Lucia riuscirà a cambiare i ruoli, insegnerà ad Otto Krunf la matematica e insieme porteranno alla luce il vero ladro e impostore. Una storia di fantasia e di numeri, dove i pregiudizi vengono scardinati con la curiosità, la conoscenza e l'amicizia.

SUPERIORI

14 APRILE

ore 11.30

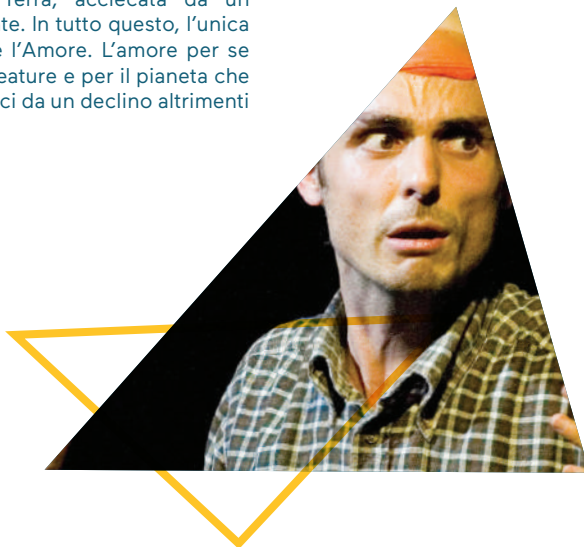
MI ABBATTO E SONO FELICE

MONOLOGO ECOSOSTENIBILE

ispirato a *La decrescita felice* di Maurizio Pallante
di e con **Daniele Ronco**
regia **Marco Cavicchioli**
elementi di scena **Piero Ronco, Federico Merula,
Lorenzo Rota**

Mulino ad Arte, Piossasco (TO)

Mi abbatto e sono felice è un monologo a impatto ambientale "0", autoironico, dissacrante, che vuole far riflettere su come si possa essere felici abbattendo l'impatto che ognuno di noi ha nei confronti del Pianeta. Non utilizza energia elettrica in maniera tradizionale, ma si autoalimenta grazie allo sforzo fisico prodotto dall'attore in scena. Disagio, crisi, scarsa produttività, povertà, inquinamento, surriscaldamento globale, etc. Ma come, nell'era del benessere ci sono tutti questi problemi? La felicità dell'uomo occidentale pare essere direttamente proporzionale a quanto produce e quanto consuma. Ma è davvero così? Siamo la specie più invasiva della Terra, acciecata da un materialismo dilagante. In tutto questo, l'unica ancora di salvezza è l'Amore. L'amore per se stessi, per le altre creature e per il pianeta che ci ospita potrà salvarci da un declino altrimenti inarrestabile.



Cine
Teatro
LUX

SUPERIORI E MEDIE

16 OTTOBRE

ore 11.30

IL BARONE RAMPANTE

di Italo Calvino
progetto, scene e regia Luca Mazzone
con Alessandra Cassina e Galliano Mariani
luci Lucio Bacile
organizzazione Francesca Spirio
e Claudio Grasso

con la collaborazione della residenza
Collettivo Beznei - Cuernavaca Mexico

Teatro Libero Palermo

Le vicende immaginifiche e settecentesche di Cosimo Piovasco di Rondò in Italo Calvino divengono un disegno metaforico utile alla costruzione di un'identità che si muove tra appartenenza e ricerca intima di sé stessi. *Il barone rampante* è un viaggio metaforico che ha che a fare con la fabula e risolve - senza soluzioni né verità assolute - il tema della differenziazione. In questo gioco di separazioni e di affermazioni, l'incidente che crea la dinamica teatrale è l'incontro tra il protagonista, Cosimo, e Viola, la sinforosa. Una ragazza in cerca di una libertà pura, profonda. L'incontro tra i due protagonisti è la scintilla per la costruzione di una drammaturgia che lavora sul confronto tra due generazioni diverse, tra due generi diversi. Un viaggio tra saggezza e gioventù, tra stupore e disincanto, tra amore e odio, tra leggerezza e malinconia. Un gioco a due che farà raccontare a due generazioni diverse le vicende di Cosimo attraverso gli occhi della giovinezza e gli occhi dell'età matura, lo sguardo maschile e lo sguardo femminile.



SUPERIORI E MEDIE

11.12 NOVEMBRE

ore 11.30

UNO STRAPPO

con Ture Magro
drammaturgia Ture Magro
in collaborazione con
Università degli studi di Verona

Sciara Progetti, Firenzuola d'Arda (PC)

Ture Magro porta il pubblico dentro una vicenda italiana di grande impatto emotivo; dentro quella buia notte di metà primavera disegnata nella storia della città di Verona e della famiglia Tommasoli. La storia si svolge a due passi dalla casa di Giulietta. La città dell'amore si ritrova ad essere scenario di una storia unica nella sua trama quanto avvincente nella sua dinamica. Immersi nel buio delle parole raccontate con decisione, il pubblico vive una esperienza di immersione guidata dalle parole che Ture Magro decide di raccontare con estrema cura e precisione. La storia di una aggressione che nasconde qualcosa di più profondo. Quasi un giallo messo in scena come un antico racconto necessario da consegnare. *Uno Strappo* si propone come un racconto che scavalca il caso di cronaca, senza retorica, nella sua forma più primitiva ed irrazionale è un fatto realmente accaduto; un invito alla riflessione sull'etica della responsabilità e sulle possibilità del cambiamento, rivolto soprattutto a chi la violenza vorrebbe contrastarla.



SUPERIORI

26.27 NOVEMBRE

ore 11.30 e 9.30

DONNE NEL TEMPO

di **Teresa Timpano**
regia **Teresa Timpano**
con **Miryam Chilà** e **Cristina Greco**
luci **Filippo Gessi**

ScenaNuda, Reggio Calabria

Un progetto pensato per un pubblico di adolescenti e di giovani spettatori. Attraverso le monografie di note figure femminili, sviluppiamo un vero e proprio viaggio nelle vite di donne che hanno cambiato la storia, dei loro legami e delle loro lotte in una società ostile. Una scrittura sull'emancipazione femminile per promuovere una soggettività della donna che è co-protagonista nella costruzione del sociale, fin dal momento dell'analisi e dell'interpretazione della realtà che tutti viviamo. Coco Chanel, interpretata da Miryam Chilà, è temperamento combattivo, indipendente, spirito forte, a tratti eccessiva, con una turbinosa vita che la portò a contatto con protagonisti del mondo dell'arte (che ebbe anche occasione di finanziare) come Cocteau, Strawinskij, il poeta Reverdy e Djagilev. Frida Kahlo, interpretata da Cristina Greco, racconta la capacità di trasformare in arte il proprio dolore e dimostra che l'handicap o la marginalità possono diventare punti di forza.



SUPERIORI

27 NOVEMBRE

ore 11.30

SHAKESPEARE X2

di **Gian Mesturino** e **Girolamo Angione**
movimenti coreografici **Gianni Mancini**
regia **Girolamo Angione**
con **Elia Tedesco** e **Simone Marietta**

Compagnia Torino Spettacoli

Settimo anno di repliche per una produzione della Compagnia Torino Spettacoli, realtà di primo piano nel panorama nazionale con specializzazione trentennale nei Classici antichi e nel Teatro contemporaneo. **Shakespeare x2** è a tutti gli effetti una "baruffa teatrale" all'ombra del Globe di Girolamo Angione e Gian Mesturino da Shakespeare. Una baruffa tutta da ridere. Protagonisti due attori di talento, molto seguiti anche dal pubblico giovane. In particolare, è un grande momento per Elia Tedesco, nel cast de *Il Paradiso delle signore* su Rai 1 e protagonista della commedia record *Il fidanzato di tutte*. Un'epidemia di peste, che ricorda in modo impressionante quella che visse William Shakespeare nel 1592-94, causa la chiusura dei teatri. In un teatro, però, sono rimasti due attori e il pubblico... ecco quindi una carrellata sulle opere del Bardo, in un godibilissimo viaggio in compagnia di Prospero e Puck, Amleto e Schylock, Giulietta e Marcantonio.

SUPERIORI

3.4 DICEMBRE

ore 11.30 e 9.30

NOVECENTO

di **Alessandro Baricco**
regia **Manuele Morgese**
esecutore **Compagnia Teatrozeta**
attore **Manuele Morgese**
tromba **Andrea di Pilla**
pianoforte **Alessio Sialò**

Compagnia Teatrozeta, L'Aquila

Considerato un classico del teatro italiano, **Novecento** di Alessandro Baricco ha visto in trent'anni di teatro (il testo è del 1994) diverse e prestigiose interpretazioni sceniche. In questa trasposizione il monologo si traduce in un viaggio musicale e teatrale raffinato e sperimentale di jazz recitato e di recitazione jazzata. Un viaggio alla ricerca di nuovi linguaggi e di nuovi stimoli che scivola sull'Oceano dei virtuosismi e delle magiche note, non di un pianoforte come da testo ma della prestigiosa tromba di Fabrizio Bosso e della sua band; musica dal vivo, miscelata alla forza magistrale e onirica del racconto del "pianista sull'oceano". Un viaggio istoriato, che trasforma la parola in immagini suggestive, disegnate dall'artista Cosbru e proiettate dal vivo sulla scena, che la funambolica interpretazione recitativa di Manuele Morgese restituisce con coinvolgente coerenza. **Novecento** è un testo nato per un attore, per un regista e per il teatro e trova sul palcoscenico tutta la forza e la poetica della scrittura di Baricco.



ELEMENTARI E MEDIE

14 GENNAIO 2025
15 GENNAIO

ore 11.30
ore 9.30

IL PICCOLO VIOLINO

di **Jean-Claude Grumberg**
traduzione e regia **Beno Mazzone**
con **Giada Costa, Giuseppe Vignieri**
e **Nicolò Prestigiacomo**
costumi **Fanny Morena Raimondi**
musiche **Antonio Guida**

Teatro Libero Palermo

Leo, artista e venditore ambulante, scopre il "segreto della felicità" per superare la solitudine di chi è costretto a fare un lavoro che lo porta sempre a viaggiare e lo regala a chi acquista qualcosa dal suo carretto pieno di ogni cianfrusaglia. Un giorno un cliente lo invita a conoscere Sarah, una ragazzina, nel piccolo Circo Universo dove lui stesso lavora sotto le grinfie del temibile direttore. Leo con Sarah, che scopre sordomuta, stabilisce un bel rapporto di padre, la educa e la sostiene, fino a quando...Un racconto sul coraggio, sulla generosità espressa dagli umili, che invita ad avere fiducia nella vita, nell'altro e nell'amore, nonostante le ingiustizie.

SUPERIORI E MEDIE

29 GENNAIO
30 GENNAIO

ore 11.30
ore 9.30

LA MERCE PIÙ PREZIOSA

di Jean-Claude Grumberg
traduzione e regia **Beno Mazzone**
con **Giada Costa** e **Giuseppe Vignieri**

Teatro Libero Palermo

Tantissimi scrittori hanno lasciato memorabile testimonianza di quell'incredibile orrore che è nostro preciso dovere civile non dimenticare: la Shoah. La drammaturgia di Grumberg riesce a nutrire spettatori di ogni età e ha permesso al regista di esplorare una visione poetica che ha sempre condiviso per il suo modo semplice, ironico e profondo di affrontare i temi della nostra società. Le sue origini, la formazione, la storia della sua famiglia che ha vissuto l'olocausto, sono quasi sempre presenti nelle sue opere, con un tratto tragicomico, che sposa il tragico ed il comico in un grottesco che mette a nudo i sentimenti umani in una dialettica cruda ma amorevole tra il bene ed il male. I fatti raccontati da Grumberg fanno riferimento al vissuto di una famiglia francese deportata nell'inverno del '43.



ELEMENTARI

17 FEBBRAIO
18 FEBBRAIO

ore 11.30
ore 9.30

IL PAESE DELLE FAVOLE A ROVESCIO

dalle filastrocche di **Gianni Rodari**
di **Gioele Peccenini** e **Meri Malaguti**
regia **Gioele Peccenini**
con **Lucia Bizzotto**, **Debora Rigo**
e **Gioele Peccenini**

Teatro Fuori Rotta, Padova

A cento anni dalla nascita di Gianni Rodari, uno spettacolo di musica e teatro per porgere omaggio a uno dei più grandi autori di letteratura per l'infanzia. Un treno bizzarro che condurrà gli spettatori a compiere un emozionante viaggio nella fantasia, visitando luoghi magici come "il paese dei bugiardi", il "paese delle favole a rovescio" o il "pianeta dove è Natale tutti i giorni". Prima di raggiungerli, però, i nostri viaggiatori dovranno affrontare mille peripezie, passando dal Polo Nord e chiacchierando addirittura con la Luna... Uno spettacolo poetico con musiche originali e canzoni basate sui testi del grande autore dove il recitato e il cantato si fondono insieme coinvolgendo i giovani spettatori.

SUPERIORI

25.26 FEBBRAIO

ore 11.30

LA CARNE È DEBOLE

scritto, diretto e interpretato
da Giuseppe Lanino

Teatro Libero Palermo

Il cibo è tradizione, cultura, amicizia, divertimento, scambio, comunicazione, ritualità, comunione. Ma è anche tabù, sfruttamento, inganno, spreco, inquinamento, disperazione, morte. Che relazione esiste fra l'industria bellica della seconda guerra mondiale e il pollo a tre euro che mangiamo quando abbiamo molta fame e pochi soldi? Cosa unisce il filetto al pepe verde appena ordinato al ristorante con lo scioglimento dei ghiacci? «È tutto collegato. Siamo in una rete, o forse siamo nella rete...». La carne è debole è un'approfondita riflessione su quello che significano oggi gli allevamenti intensivi odierni, caratteristici dell'occidente industrializzato (e non solo ormai). Partendo da una breve introduzione storica che spiega come mai si è arrivati a questa forma estrema di sfruttamento, lo spettacolo analizza le conseguenze drammatiche di una politica tanto scellerata: sfruttamento animale e umano, esaurimento delle risorse idriche, inquinamento, problemi alimentari nei paesi del terzo mondo, problemi climatici. Una presa di coscienza per persone che spesso non si pongono le domande necessarie. Un viaggio verso abitudini alimentari, e di vita, più moderate, verso un futuro fatto di responsabilità e sostenibilità.



SUPERIORI

11.12 MARZO

ore 11.30

NON UNA DI MENO

di Manlio Marinelli
da *Le Troiane* di Euripide
regia Lia Chiappara
con Antonella Delli Gatti, Roberta Belforte
e Chiara Stassi
scena e costumi Lia Chiappara

Teatro Libero Palermo

Attorno al Mediterraneo, da millenni, navigano racconti e storie che viaggiano sulla bocca di uomini e di donne che attraversano il mare nostro. Da millenni sempre le stesse storie, gli stessi racconti, tanto veri ed estremi da diventare miti. Tra questi il mito delle donne troiane che rivivono oggi, davanti a noi, struggenti ed umane: donne perseguitate da una guerra feroce, schiave della ringhiosa rabbia degli uomini. In attesa di una nave che le porti verso un mondo migliore, vivono per noi la loro commedia umana, fanno i conti con la loro fragilità e la loro forza. Ecuba, Andromaca, Cassandra, i personaggi richiamati in vita in questa scrittura, si presentano in tutta la loro umanità e concretezza, e mostrano le loro fragilità, la loro vicinanza a noi. Si rinnova il mitema de "Le Troiane" alludendo a vicende nostre contemporanee, pur restando sempre nel dominio dell'universale. La storia che raccontiamo, che succeda oggi o tremila anni fa, non può che succedere adesso. Nella scrittura il comico e il tragico si mescolano con repentini travasi tra di loro, servendosi di una lingua in cui il parlato colloquiale si smarrisce nella poesia.

SUPERIORI

25.26 MARZO

ore 11.30

IL 20 NOVEMBRE

di Lars Norén
regia **Beno Mazzone**
traduzione di **Annuska Palme Sanavio**
con **Gabriele Gallinari**
luci **Michele Ambrose**
in accordo con **Arcadia & Ricono Ltd**
per gentile concessione di **Colombine Teaterförslag**

Teatro Libero Palermo

Lars Norén trae spunto da due fatti di cronaca, accaduti a Columbine negli Usa e a Emstetten in Germania. In quest'ultima scuola proprio il 20 novembre del 2006. In entrambe le storie studenti hanno massacrato compagni e professori. Il testo non racconta le storie, di cui i giornali e le tv si sono abbondantemente occupati, ma si focalizza sui comportamenti giovanili che sono la testimonianza di un malessere che testimonia la fragilità dei giovani. Attento osservatore della realtà contemporanea e delle possibili deviazioni della mente umana, Norén si interroga su tali abissi di orrore, chiedendosi quale sia l'origine di questa nuova forma di guerra civile scatenata (e annunciata) da un giovane contro sé stesso e il mondo circostante. Un testo durissimo, violento, che non spiega, non consola e non fa morali, preferendo addentrarsi tra le pieghe di un disagio che chiama in causa tutti noi, focalizzando soprattutto il problema della cultura o della sua assenza che scatena questo orrore.



ELEMENTARI E MATERNE

8.9 APRILE

ore 11.30 e 9.30

IL LUPO E I SETTE CAPRETTI

dai fratelli Grimm
con **Serena Cercignano** e **Ilaria Gozzini**
regia **Angelo Italiano**
tecnica **Angelo Italiano**
scenografie **Cristina Conticelli**
costumi **Sartoria Pennabea**

Teatrino dei Fondi, San Miniato (PI)

Una coppia di due buffe esploratrici si ritrovano nel bosco a caccia di ombre e tra una ricerca e l'altra prende vita la storia del Lupo e i sette capretti. Una mamma capra ha sette capretti. Un giorno si allontana e raccomanda ai figli di non aprire a nessuno. Il lupo cerca vari escamotage e genera varie situazioni comiche per mettersi nei panni della mamma capra e rendersi il più credibile agli occhi dei piccoli capretti. La fiaba dei fratelli Grimm è raccontata attraverso il teatro delle ombre per avvicinare i più piccoli alla magia del teatro. Uno spettacolo che coniuga momenti divertenti ed emozionanti e affronta le tematiche della paura e dell'inganno, ma anche dell'astuzia e della separazione. Bisogna far tesoro di una brutta avventura per ritrovare la serenità.

SUPERIORI

29.30 APRILE

ore 11.30

CONNESSI

STORIE DI CYBERBULLISMO

di e con **Giada Costa** e **Giuseppe Vignieri**
grafica e video **Giulia Mastellone**
disegno luci, suono e videomapping
Michele Ambrose

Teatro Libero Palermo

La tecnologia è entrata nella quotidianità dei ragazzi, offrendo opportunità di crescita, cambiando abitudini e comportamenti, sino ad introdurre nuove modalità di comunicare e stare in contatto con il mondo. Eppure, questo "entusiasmo tecnologico" non ha tardato a mostrare il suo lato oscuro: fenomeni di prepotenza in rete come il cyberbullismo, si alimentano in un silenzio fatto di isolamento, assenza di contatti e offerte di aiuto. Le violenze virtuali tra ragazzi, producono danni sulle vittime gravi e duraturi a cui tutti possiamo contribuire a reagire, ascoltando, offrendo una guida su come muoversi in sicurezza, necessaria per evitare i rischi della navigazione e dei suoi processi identitari, affettivi, relazionali. **Connessi** è uno spettacolo interattivo in cui gli spettatori guideranno, attraverso la risposta a dei sondaggi, lo svolgimento della trama e le decisioni dei personaggi.



ELEMENTARI E MEDIE

6.7 MAGGIO

ore 11.30 e 9.30

IL CASTELLO DEGLI ERRORI

progetto e regia **Salvo Dolce**
con **Giada Costa**, **Giuseppe Vignieri**
e **Nicolò Prestigiacomo**

Teatro Libero Palermo

Vale la pena che un bambino impari piangendo quello che può imparare ridendo? Lo spettacolo nasce da questa riflessione di Gianni Rodari. Si dice che sbagliando si impara, e a volte basta un errore per vivere un'avventura straordinaria. È quello che capita ai due protagonisti di questa storia, Alice e Benny, fratelli tra loro e di tutti i ragazzi di oggi che studiano con un occhio a TikTok, uno al telefonino e uno alla tv. Gli effetti sulle loro capacità espressive si fanno sentire e sarà proprio un errore grammaticale a catapultarli in una storia fatta di giochi e trabocchetti sulla lingua italiana. Una storia divertente con un finale a sorpresa che insegna ad accettare gli errori come necessari momenti di crescita. Uno spettacolo che invoglia i bambini a conoscere meglio la lingua italiana trasformando l'apprendimento in una operazione divertente.

